

MINERVA PICTURES

PRESENTA

UN'ESTATE DA GIGANTI



UN FILM DI BOULI LANNERS

QUINZAINE
DIRECTORS' FORTNIGHT
CANNES

CON GACHIN E CHISEN MUI, ANTON NISSEN, PAUL BANTEL, RAMIN LESLON, CLODÉTIOPY, FINN BERTRAM CON LA PARTICIPAZIONE ECCEZIONALE DI MATHIE KELLER. REGIA DI BOULI LANNERS. SOTTOTITOLO DI EDU HANVERS E EUSE ANTON.
PRODOTTO DA ANNEZ-NEHE, BROUSSEAT, OLIVIER BOUQUAT, JEAN THOUSSIS, CAROLE SCOTTA, SIMONA PAVI. PRODUZIONE E SCRITTURA CINEMATICA DI LUDOVIC PARENTON. SCENARIO ADATTO DA CYRILLE BERGÈRE. MONTAGNA DI ANNEZ-NEHE, ANA PAUL, DE VERTUO ANDRÉAS, THOM PONSCHET.
MUSICA DI THE BONY KING OF MONTEBELLO. PHILIPPE COHEN, MARC ESCOFFIER, THOMAS GAJNER. PRODUZIONE DESIGNER PAUL BOUTCHER. COSTUME ELISE HANSON. PARRUCHE ANNA PERCHÉ. FINN BERTRAM. PRODUCTION MANAGER GASTON DE CHAMON, DILAY.
A VENGUE PRODUCTION, MAU ET COURT, SANDA FILM, MITE FRANCE, CINÉMA 100% DEL CONSENSO, CON LA PARTECIPAZIONE IN FILM PUBLICO, CENTRE DU CINÉMA ET DE L'AUDIOVISUEL DE LA COMMUNAUTÉ FRANÇAISE, DE BELGIQUE, MOUVEMENT NATIONAL DU CINÉMA ET DE L'AUDIOVISUEL
CON LA PARTECIPAZIONE DI FRANCE CINÉMA, SERIES CANAL +, EDUCATION, MITE FRANCE E BELGIUM AUDIOVISUEL CON IL SUPPORTO DI TRO-SHÉRET, DU CONSENSUS BRIT FEDERAL, BELGIE, IN PRODUZIONE CON I NOSTRI INVESTI CASA ARRA PICTURES. REGIA CON IL CONTRIBUTO DI EDU HANVERS, PASCALINE.
MINERVA PICTURES IN COLLABORAZIONE CON AVALANTE FILM PRESENTA UN'ESTATE DA GIGANTI IL 25 GENNAIO IN FILM DI BOULI LANNERS

IN COLLABORAZIONE CON



Minerva Pictures



Minerva Pictures

con la collaborazione di



presenta

una produzione Versus Production, Haut et Court, Samsa Film

UN'ESTATE DA GIGANTI

(Les Géants)

Un film di

BOULI LANNERS



PRIX CICAIE E SACD



BAYARD D'OR PER IL MIGLIOR ATTORE A ZACHARIE CHASSERIAUD, MARTIN NISSEN, PAUL BARTEL

BAYARD D'OR PER LA MIGLIORE FOTOGRAFIA A JEAN-PAUL DE ZAEYTIJD

Terra di Siena Film Festival

GRAN PREMIO DELLA GIURIA

Belgio / Francia / Lussemburgo -Colore- 84' -35 mm- Scope-Dolby SRD

DAL 31 OTTOBRE AL CINEMA

Materiali per la stampa: <http://unestatedagiganti-ilfilm.it>, www.minervapictures.com, www.mimmomorabito.it

Ufficio stampa
Studio Morabito
Via Amerigo Vespucci 57
00153 Roma
phone: +39 06 57300825
mob: +39 334 6678927
e-mail: info@mimmomorabito.it
website: www.mimmomorabito.it

Minerva Pictures
Via del Circo Massimo 9
00153 Roma
tel: +39 06 84242430
fax: +39 06 8558105
email: info@minervapictures.com
website: www.minervapictures.com

Atalante Film
Via delle Sibille 14
00060 Sacrofano, RM
phone: +39 06 95065522
mob: +39 334 5611894
e-mail: claudiapappadia@gmail.com

crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

Zak	Zacharie CHASSERIAUD
Seth	Martin NISSEN
Dany	Paul BARTEL
Angelo	Karim LEKLOU
Boeuf	Didier TOUPY
Martha	Gwen BERROU
Rosa	Marthe KELLER

CAST TECNICO

Regia	Bouli LANNERS
Scritto da	Bouli LANNERS Elise ANCION
Direttore della fotografia	Jean-Paul DE ZAEYTIJD
Suono	Philippe KOHN
Scenografia	Paul ROUSCHOP
Costumi	Elise ANCION
Editor	Ewin RYCKAERT
Progetto del suono	Marc BASTIEN
Musiche originali di	THE BONY KING OF NOWHERE
Primo assistente del regista	Dimitri LINDER
Un film prodotto da	Jacques-Henri BRONCKART, Olivier BRONCKART, Jani THILTGES, Carole SCOTTA, Simon ARNAL
Produttore esecutivo	Gwennaëlle LIBERT
Produttore associato	Arlette ZYLBERBERG
Una coproduzione	Versus produzioni, Haut et Court, Samsa Film, Arte France Cinema, RTBF (televisione belga)

Con il sostegno del Film Fund Lussemburgo, Centre du Cinéma et de l'Audiovisuel de la Communauté française de Belgique et de VOO, Centre National du Cinéma et de l'Image Animée.

Con la partecipazione di Orange Cinéma Séries, CANAL +, Belgacom, Arte France Cinéma, e Wallonne Region.

Sostenuto dal governo federale belga col tax shelter, in collaborazione con Inver Invest, Casa Kafka Pictures, Dexia.

Con l'aiuto del programma MEDIA della Comunità Europea.

SINOSSI

È estate. Zak e Seth si ritrovano nel cottage di famiglia senza un soldo e abbandonati dalla madre costantemente assente. Come ogni anno, sono rassegnati a trascorrere l'ennesima estate noiosa. Ma quest'anno le cose cambiano quando incontrano Dany, un ragazzo del posto. Insieme, con il futuro nelle loro mani, iniziano il grande ed emozionante viaggio della loro vita.

~~~~~

*Bouli Lanners, dopo Eldorado (2008), torna con la sua personalissima visione del romanzo di formazione, in bilico tra lo spirito d'avventura de l'Huckleberry Finn di Mark Twain e i giovani allo sbando di Sweet Sixteen di Ken Loach. Nella suggestiva cornice della campagna belga, splendidamente fotografata da Jean-Paul De Zaeytijd (Premio per la miglior fotografia al Festival di Namur), tra fitti boschi, campi di granturco e fiumi, i due fratelli protagonisti (Zak e Seth), insieme al loro amico Dany, vivranno nell'estate fiamminga il momento di passaggio alla maturità, o quantomeno la presa di coscienza delle difficoltà della vita. Accompagnati dalla coinvolgente colonna sonora originale Indie Rock dei The Bony King of Nowhere, i tre, circondati solo dalla natura, sfogano inizialmente il loro spirito gioiosamente anarchico e ribelle tra spinelli e furti, in un momento della loro vita nel quale tutto sembra ancora possibile, ignorando pesi e responsabilità. Il mondo adulto, lasciato ai margini, è costellato però da genitori completamente assenti e uomini grotteschi e approfittatori che costringeranno i protagonisti, come i tre porcellini, a uccidere il lupo e lasciare finalmente il loro nido. Infatti, come in una favola moderna, abbandonati i ristretti spazi della città e il conforto del focolare, dovendo affrontare situazioni più grandi di loro, capiscono di poter contare solo sulla loro amicizia per sopravvivere. La straordinaria interpretazione dei tre adolescenti, la cui spontaneità pone alle volte il film nei territori del documentario, porta così alla commiserazione del triste mondo dei "grandi", mentre per effetto delle tribolazioni e delle loro cicatrici cresce la simpatia per i tre "giganti".*

## INTERVISTA AL REGISTA

*Come è nato "Un'estate da giganti"?*

Volevo raccontare la storia di due fratelli che si prendono cura l'uno dell'altro, ai margini della società e lontano dalla città. L'idea che dovessero essere due giovani adolescenti è stata una scelta quasi obbligata, perché volevo parlare di quel periodo della vita in cui, trascinati da un desiderio di libertà e di cambiamento, tutto sembra possibile, anche se il confronto con il mondo degli adulti è spesso duro.

*Era importante che il film fosse ambientato in luoghi immersi nella natura?*

La natura dà ai personaggi un orizzonte che non sarebbe stato possibile in un contesto urbano. Il rapporto tra i due fratelli, Seth e Zack, e il loro amico Dany, è costruito al di fuori tutti di rapporti sociali. Le loro vite si snodano nel bosco come in un racconto tradizionale e la gang unita cerca di uccidere il lupo, proprio come i tre porcellini ...

*Vede "Un'estate da giganti" come una sorta di favola moderna?*

Nelle fiabe tradizionali, i bambini si perdono spesso nei boschi e la maggior parte degli eventi si svolgono quando i genitori sono via, proprio come nel film. Presentando il film come una fiaba, ho potuto affrontare temi come l'assenza dei genitori o la mancanza di affetto in modo indiretto e raccontare in modo originale la storia di un'amicizia più forte che qualsiasi altra cosa.

*Il fiume gioca un ruolo importante nel film.*

I fiumi mi affasciano. Ci trascinano verso l'avventura. Ci confortano, ci fanno da madre. Permette agli eroi di fuggire da un mondo adulto non particolarmente attraente. Ho esplorato tutti i fiumi e laghi del Nord tra Francia, Lussemburgo e Germania e ho finito per scoprire quello usato nel film. Era ovvio: dovevamo girare lì! C'è qualcosa di confortante nel permettere a noi stessi di essere trascinati dalla corrente. In effetti, è così che il film finisce: si lasciano andare alla deriva in una piccola barca dicendo: "siamo diretti verso qualcosa di meglio". Non dicono, "stiamo andando a scalare le montagne". No, qui, si lasciano trasportare.

*Un finale aperto?*

Sì. Vanno via ed io ho fiducia nel loro cammino. Non mi dispiacerebbe andar via con loro. Ho sentito spesso la sensazione ed il desiderio di lasciare che il fiume mi porti via e andare lontano. Nel contesto del film, andarsene significa andare verso qualcosa di meglio. Ma lascio che gli spettatori lo interpretino come vogliono.

*Sente nostalgia per l'adolescenza?*

L'adolescenza è l'età di ogni possibilità, di ogni certezza. Certezze fragili, ma comunque certezze! È l'età che rimpiango; è l'età delle rivoluzioni. Tutte le rivoluzioni sono quelle adolescenti. È l'unico momento in cui è possibile cambiare. Nutre l'adulto che si formerà, è il momento in cui sono scritte le cose. Si tratta di un'età meravigliosa eppure è illuminata da una luce fioca di questi tempi. Ma forse è sempre stato così ...

*I suoi ricordi dell'adolescenza hanno segnato il film?*

Mi ricordo che ero solito cercare rifugio nella natura. Trascorrevo la mia giornata nei boschi e dormivo nei campi.

*Che parte ha l'humour ne "Un'estate da giganti"?*

Porta un po' di leggerezza, una boccata d'aria ... L'ironia è necessaria, ne ho bisogno, non appena mi metto a scrivere. È uno sfogo. È sempre più facile parlare di cose toccanti o serie attraverso la lente dell'umorismo.

*Come avete effettuato il casting del film?*

Martin e Zacharie si imposero subito come i due fratelli. Ma eravamo ancora alla ricerca del ragazzo che avrebbe interpretato Dany. Eravamo a tre settimane dalle riprese, facevamo le prove in Lussemburgo. Ero abbastanza disperato, ma Aurelie Guichard, il nostro direttore del casting, alla fine ha trovato Paul! I tre ragazzi si sono incontrati e si sono attratti l'uno con l'altro come delle molecole; è stato evidente da subito, prima ancora delle prove. Si sono guardati e si sono capiti subito!

*Ci parli della musica del film.*

Mentre scrivevo la sceneggiatura, ho fatto una compilation di canzoni diverse compresa una di un gruppo folk che adoravo. Con il mio produttore, Jacques-Henri Bronckart, ho incontrato Bram Vanparys dei The Bony King of Nowhere. Ha letto la sceneggiatura, è venuto durante riprese con i suoi strumenti per crogiolarsi nell'atmosfera del film e per farsi ispirare dal set, e poi ha registrato in mezzo alla natura. L'idea era di fare dei demo e poi lavorare in studio in un secondo momento... Ma i demo erano fantastici e alla fine non abbiamo mai usato lo studio.

*Perché "Giganti"?*

Zack, Seth e Dany scelgono l'amicizia e fanno un sacrificio. Crescono davvero. Sono in una situazione precaria, ma decidono di non mettere nessun'altro in pericolo. Si assumono le loro responsabilità in un modo che molti adulti si sognerebbero. È in quel momento che diventano davvero giganti!

## BOULI LANNERS

Bouli Lanners è nato in Belgio nel 1965. Regista e pittore autodidatta, ha lavorato in molte produzioni, prima di trovare la fama su Canal + Belgique con *Les Snuls*.

Da allora, ha diretto e recitato in produzioni belghe e francesi come: *Les convoyeurs attendant*, *Petites misères*, *Aaltra*, *Bunker Paradise*, *Enfermés dehors*, *Quand la mer monte*, Una lunga domenica di passioni, *Cow-Boy*, *Astérix aux jeux Olympiques*, *J'ai toujours rêvé d'être un gangster*, *Eldorado*, *Louise-Michel*, *Le Vilain*, *Mammuth*, *Niente da dichiarare...* Lo vedremo presto nelle prossime avventure di Asterix e Obelix: *God save Britannia*, nel film di Jalil Lespert *Des vents contraires* e in *De Rouille et d'Os* di Jacques Audiard, presentato a Cannes 2012.

Nel 1999, ha scritto e diretto *Travellinckx*, un road movie in bianco e nero girato in super 8, che ha fatto il giro del mondo dei festival cinematografici. Due anni dopo, il cortometraggio *Muno* ha confermato il suo stile insolito ed è stato selezionato per la Quinzaine des réalisateurs.

Nel 2005 realizza il suo primo lungometraggio, **Ultranova**, premiato al Festival di Berlino: un tenero e ironico ritratto di un gruppo di perdenti e al tempo stesso uno sguardo eccentrico sulla Vallonia, sua terra nativa.

Il suo secondo lungometraggio, **Eldorado**, è stato selezionato per la Quinzaine des réalisateurs nel 2008, dove ha raccolto tre premi. Questo road movie divertente e commovente, in cui interpreta il ruolo principale, ha riscosso un grande successo popolare alla sua uscita nelle sale in Belgio e Francia.

Nel 2011, il terzo lungometraggio di Bouli, **Un'estate da giganti**, è stato presentato alla Quinzaine des réalisateurs, vincendo due premi. Bouli attualmente sta scrivendo il suo quarto lungometraggio, dal titolo **Tenderville**.

## FILMOGRAFIA

2011 - UN'ESTATE DA GIGANTI (Les Géants)

2008 - ELDORADO

2005 - ULTRANOVA

2002 - WESTERN (video musicale)

2001 - MUNO (cortometraggio)

1999 - TREAVELLONKX (cortometraggio)

1996 - LES SOEURS VAN HOOFF (cortometraggio)

1995 - NON, WALLONIE TA CULTURE N'EST PAS MORTE (cortometraggio)



# Minerva (Pictures) di qualità

La società guidata da Gianluca Curti ritorna a distribuire nelle sale, con un listino essenziale ma ricercato. Ricominciando da cinque

Minerva Pictures, guidata da Gianluca Curti, (ri)torna alla distribuzione di cinema in sala. Pochi ma selezionati con cura: sono i titoli con cui Minerva Pictures (Gruppo editoriale Minerva Rarovideo) si ripresenta sul mercato della distribuzione cinematografica. Fedele alla sua linea editoriale, attenta al cinema d'autore e di qualità, la casa di Curti rilancia per il 2012 con cinque pellicole internazionali. Si parte il 31 ottobre con *Un'estate da giganti (Les Géants)*, racconto di formazione diretto dall'attore e regista Bouli Lanners, trionfatore alla *Quinzaine des Réalisateurs* al festival di Cannes. Per proseguire con la dramedy *Tentazioni (ir)resistibili (Thanks For Sharing)*, opera prima dell'autore e produttore de *I ragazzi stanno bene* Stuart Blumberg, che vede Mark Ruffalo, Gwyneth Paltrow, Tim Robbins e la cantante Pink - al suo esordio cinematografico - alle prese con la dipendenza da sesso. Infine, l'avventura on the road di *Just Like A Woman* di Rachid Bouchareb (*Uomini senza legge*) con Sienna Miller e Golshifteh Farahani (*About Elly*): questo film è stato anche coprodotto da Minerva Pictures.

Il listino presenta inoltre: *Low Tide*, dell'italiano naturalizzato americano Roberto Minervini, presentato alla 69. Mostra Internazionale del Cinema di Venezia nella sezione Orizzonti e che ha riscosso un notevole successo di critica e pubblico, per il rigore della regia e l'intensità della narrazione filmica.

Infine, *last but not least*, un documentario di suggestiva potenza visiva e di indagine: *The Summit*, per la regia di Franco Fracassi e Massimo Lauria, presentato al Festival di Berlino del 2011, e vincitore di numerosissimi premi in tutto il mondo. Il film ripercorre, a 10 anni di distanza, i terribili giorni del G8 di Genova, tentando di indagare i meccanismi politici ed economici che stanno dietro alle esplosioni di violenza, e ne sono in larga parte la causa prima.

<http://www.minervapictures.com> - <http://www.rarovideo.com>

## Atalante Film

Atalante Film, con i suoi primi film distribuiti a livello nazionale, *Sfiorarsi* e *Sandrine nella pioggia*, ha messo in pratica un ambizioso modello di distribuzione basato sull'indipendenza e la qualità, una vera e propria "rivalorizzazione del territorio", mirando a raggiungere anche tutti quegli spettatori che nell'ultimo decennio sono stati allontanati dalle sale da disattenzioni distributive, lasciando preoccupanti zone d'ombra in territori del Paese poco valorizzati. Atalante Film in questo senso ambisce a creare nuovi spazi per i film di qualità per far riavvicinare gli spettatori alle sale attraverso una proposta originale, con opere che coniugano l'autorialità della messa in scena con le dinamiche "di genere". Un'operazione che ora si può avvalere della collaborazione con una distribuzione "storica" come Minerva Pictures, grazie alla quale sarà possibile esprimere pienamente una vera politica distributiva e stabilire una base solida per i tempi a venire. Il progetto di Atalante Film è quello di distribuire almeno quattro film l'anno mantenendo - e allargando - il circuito distributivo venutosi a creare. E generando un piccolo ma solido circolo virtuoso.